Schede Paese

Ruanda

13 Giugno 2023

Il Ruanda è una repubblica presidenziale a parlamento bicamerale

Thumbnail
Image not found or type unknown

Il Ruanda è uno Stato dell'Africa orientale senza sbocco sul mare che confina a ovest con la Repubblica Democratica del Congo, a nord con l'Uganda, a est con la Tanzania e a sud con il Burundi. Il Ruanda è una repubblica presidenziale a parlamento bicamerale. Il Presidente, eletto a suffragio universale diretto, è anche il capo del governo e il comandante in capo delle forze armate. Ha il potere di concludere trattati internazionali, di dichiarare lo stato di emergenza e di sciogliere la Camera dei Rappresentanti. Il potere legislativo è detenuto dall'Assemblea nazionale composta dalla Camera dei Rappresentanti, o camera bassa, di 80 membri di cui 24 donne, e dal Senato di 26 membri, di cui 12 elettivi.

E' annoverato tra i Paesi più poveri del mondo con un indice di povertà (IPU-1) pari al 44,5%. Le cause della debolezza economica si trovano nella distanza dal mare, nella dipendenza economica dall'esportazione di tè e caffè e nella precaria situazione politica. Per l'economia del Paese si segnala l'importanza del settore minerario ed estrattivo e dell'agricoltura che impiega il 90% della popolazione attiva e contribuisce nella misura del 35,9% al Pil. In merito, si osserva che anche il settore dei servizi contribuisce in modo significativo al Pil soprattutto per le attività relative alle telecomunicazioni e ai trasporti. Lo Stato ruandese, nonostante i recenti tentativi di incentivare l'economia migliorando le infrastrutture locali, dipende ancora molto dai finanziamenti esteri di Paesi dell'Unione europea, soprattutto del Belgio e di enti come il Fondo africano di Sviluppo, l'Onu e la Banca mondiale.

L'amministrazione fiscale del Ruanda (Rwanda Revenue Authority, RRA), istituita dalla legge n° 15 dell'8 novembre 1997, è un organismo operativo autonomo che ha il compito di accertare e riscuotere, per conto del governo, tutte le entrate, comprese quelle non fiscali; è responsabile dell'amministrazione delle predette entrate e della corretta applicazione delle leggi ad esse relative. L'Agenzia è anche responsabile di fornire consulenza al governo in materia di politica

fiscale e di riscossione dei proventi e può svolgere altre funzioni relative all'amministrazione fiscale, come indicato di volta in volta dal Consiglio dei Ministri. L'Autorità è stata istituita come parte di un programma di riforma del governo ruandese volto a ripristinare e rafforzare le principali istituzioni economiche del Paese. Inoltre, il Governo, attraverso l'Agenzia, ha voluto migliorare l'efficienza e l'efficacia della riscossione delle entrate fornendo al pubblico una migliore qualità dei servizi. Nel tentativo di mobilitare maggiori risorse al fine di finanziare appieno le esigenze nazionali, l'Autorità ha il compito di assistere i contribuenti a comprendere e adempiere i loro obblighi fiscali.

Persone fisiche: imposte sul reddito

La norma di riferimento dell'imposizione diretta sui redditi è la legge n. 16 del 18 agosto 2005. Il sistema fiscale nazionale è basato sul principio del *world wide income*, in base al quale il reddito dei soggetti residenti è tassato in Ruanda ovunque prodotto, mentre per i soggetti non residenti il reddito è assoggettato a tassazione nel Paese soltanto se deriva da una fonte ruandese. Una persona fisica è considerata residente in Ruanda se soddisfa una delle seguenti condizioni: vi ha la residenza permanente o la dimora abituale; è presente in Ruanda per più di 183 giorni, anche non consecutivi, in qualsiasi periodo di 12 mesi con riferimento all'anno fiscale nel quale i 12 mesi terminano; se è un rappresentante all'estero del governo ruandese.

I redditi imponibili sono i redditi da lavoro dipendente, d'impresa, da capitale. In particolare, è tassabile il reddito da lavoro dipendente sotto qualsiasi forma: salari, stipendi, straordinari, bonus, gratifiche, indennità, prestazioni pensionistiche, il reddito agricolo, i redditi da lavoro autonomo, il reddito dei soci di una società, eccetera. Il reddito imponibile è calcolato sottraendo dal reddito lordo il reddito esente e gli importi ammessi in deduzione.

La tassazione del reddito da lavoro dipendente, sia per i soggetti residenti che per i non residenti, è informata al principio della progressività, pertanto, le aliquote variano tra lo 0% e il 30% in base alla fascia di reddito, come evidenziato nella seguente tabella.

Reddito imponibile

Superiore a	Fino a	Percentuale
0	360.000	0%
360.001	1.2000.000	20%
1.200.001	e oltre	30%

Importi in franchi ruandesi

Queste aliquote si applicano ai redditi di lavoro dipendente e ai redditi d'impresa percepiti da persone fisiche o da imprese individuali.

I redditi da lavoro dipendente sono oggetto di ritenuta secondo il sistema *Pay As You Earn* (PAYE). La ritenuta alla fonte è operata dal datore di lavoro che trattiene gli importi a titolo di acconto sulle imposte sul reddito. Il datore di lavoro detrae l'imposta dalla remunerazione dovuta al dipendente prima di pagare lo stipendio netto e la versa all'Agenzia delle entrate ruandese entro quindici giorni dalla fine di ciascun mese.

I redditi derivanti da attività agricole sono esenti, se il gettito di tali attività non è superiore a 12 milioni di franchi ruandesi nel periodo d'imposta.

Società: imposte sul reddito e altre imposte dirette

L'imposta sulle società si applica ai profitti delle società residenti e non residenti.

Come stabilito dall'articolo 3 della legge n. 16 del 18 agosto 2005, una persona giuridica è considerata residente se: è costituita in forza della legge ruandese, la gestione o il controllo sono effettivamente esercitati nella sede in Ruanda, in qualsiasi momento durante il periodo d'imposta; è una società pubblica. Le succursali di società estere e stabili organizzazioni sono considerate residenti.

L'aliquota standard dell'imposta sul reddito delle società è pari al 30%. Tuttavia, le micro imprese, ovvero quelle con un fatturato inferiore a 12 milioni di franchi ruandesi in un periodo d'imposta, pagano importi forfettari e le piccole imprese, il cui fatturato è compreso tra 12 milioni e 20 milioni di franchi ruandesi in un periodo d'imposta, pagano un'imposta forfettaria con aliquota pari al 3% del fatturato. Esistono inoltre aliquote speciali per determinate industrie o settori dell'economia.

Le società di nuova quotazione sui mercati dei capitali sono soggette a una tassazione agevolata per un periodo di cinque anni. Se una società vende almeno il 20% delle proprie azioni al pubblico, è tassata con aliquota pari al 28%. Se una società vende almeno il 30% delle proprie azioni al pubblico, è tassata con aliquota pari al 25%. Se una società vende almeno il 40% delle proprie azioni al pubblico, è tassata con aliquota pari al 20%.

Le società e le cooperative che svolgono attività di microfinanza, approvate dalle autorità competenti, sono soggette ad aliquota dello 0% per un periodo di cinque anni che decorre dal momento della loro approvazione.

L'imposta è calcolata sul reddito complessivo al netto degli importi ammessi in deduzione. Al riguardo, si osserva che una società commerciale è generalmente autorizzata a dedurre le spese

sostenute interamente ed esclusivamente ai fini dell'attività commerciale della società, a condizione che tali costi non siano di natura patrimoniale e siano imputati al conto profitti e perdite. Le perdite sociali possono essere portate in avanti nei cinque periodi d'imposta successivi. L'anno fiscale in Ruanda va dal 1° gennaio al 31 dicembre. Tuttavia, su richiesta, il ministro delle Finanze può consentire a un contribuente di adottare un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare. Il Ruanda applica un regime di autovalutazione. Le dichiarazioni dei redditi trimestrali sono dovute il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre (o entro il sesto, nono e 12° mese del periodo fiscale). La dichiarazione dei redditi annuale deve essere presentata entro tre mesi dalla fine del periodo d'imposta. La dichiarazione fiscale deve includere rendiconti finanziari certificati e qualsiasi altro documento che possa essere richiesto dall'amministrazione fiscale.

I proventi derivanti da *royalties*, dividendi, interessi e proventi assimilati sono soggetti a ritenute d'acconto alla fonte come indicato nella seguente tabella.

tipologia di pagamento	aliquota residenti	aliquota non residenti
interessi (eccetto titoli di Stato)	15%	15%
interessi su titoli di Stato	5%	15%
dividendi	15%	15%
royalties	15%	15%
commissione di gestione	15%	15%
canoni di locazione	20%	
proventi della vendita di edifici commerciali a persone residenti	-	30%

La ritenuta alla fonte del 15% applicata ai dividendi, interessi, canoni, eccetera, percepiti da soggetti non residenti, può essere ridotta in caso di applicazione di un trattato fiscale per evitare la doppia imposizione.

Imposta sul valore aggiunto

L'imposta sul valore aggiunto è disciplinata dalla legge n. 2 del 25 febbraio 2015 che modifica e integra la legge n. 37 del 9 novembre 2012 e si applica alle cessioni e alle importazioni di beni e di servizi con un'aliquota generale è del 18%.

Per effetto delle modifiche introdotte dalla legge Iva del 2015 sono soggetti ad aliquota zero: beni e

servizi esportati; minerali che vengono venduti sul mercato domestico; servizi di trasporto internazionale di merci in entrata in Ruanda e trasporto servizi di merci in transito in Ruanda verso altri Paesi, e servizi connessi; merci vendute nei negozi esenti da imposta come previsto dalla leggi doganali; servizi resi ad un turista per il quale l'imposta sul valore aggiunto è stata già assolta. Inoltre l'aliquota zero si applica a:

- a) beni e servizi destinati ai diplomatici accreditati in Ruanda utilizzati nelle loro missioni;
- b) beni e servizi destinati a organizzazioni internazionali che hanno firmato accordi con il governo del Ruanda;
- c) beni e servizi donati a organizzazioni non governative locali, che sono stati acquisiti attraverso finanziamenti da parte dei Paesi o organizzazioni internazionali che hanno firmato accordi con il governo del Ruanda;
- d) beni e servizi destinati a progetti finanziati da partner che hanno firmato accordi con il governo del Ruanda".

Sono esentati i seguenti beni e servizi: servizi di fornitura di acqua pulita e quelli volti a garantire il rispetto dell'ambiente senza scopo di lucro, ad eccezione di servizi di pompaggio delle acque reflue; beni e servizi sanitari e medici; i servizi di trasporto di persone e merci purché effettuati da persone autorizzate; prestiti, locazioni e vendite di terreni e immobili a uso residenziale; servizi assicurativi e finanziari; materiali didattici, servizi e apparecchiature che figurano nell'elenco realizzato dal Ministero della pubblica istruzione e approvato dal Ministero delle finanze; cellulari e Sim Card.

Le imprese sono tenute a registrarsi per l'Iva se il loro fatturato è superiore a 20 milioni di franchi ruandesi per un periodo di 12 mesi o 5 milioni di franchi ruandesi in tre mesi consecutivi nell'ultimo trimestre dell'anno. È, tuttavia, possibile la registrazione volontaria per i contribuenti con un fatturato inferiore a tale soglia. Le dichiarazioni Iva e il relativo pagamento sono dovuti all'Autorità delle entrate del Ruanda su base mensile entro il 15 ° giorno del mese successivo. Tuttavia, i contribuenti con un fatturato annuo pari o inferiore a 200 milioni di franchi ruandesi possono scegliere di presentare dichiarazioni Iva o effettuare pagamenti su base trimestrale o mensile.

Dazi doganali

Il Ruanda è membro della Comunità dell'Africa orientale, che utilizza l'East African Community Customs Act (EACMA) per riscuotere i dazi all'importazione. L'EACMA prescrive tariffe esterne comuni (CET) per le merci provenienti da Paesi terzi dell'unione doganale. Le merci sono generalmente soggette a dazi all'importazione dello 0% per le materie prime e i beni strumentali, del 10% per i beni intermedi e del 25% per i prodotti finiti. Tutte le merci importate, ad eccezione di quelle elencate come esenti, sono anche soggette al prelievo per lo sviluppo industriale

dell'1,5% (IDL) e al prelievo dello 0,2% dell'Unione africana. Inoltre, le merci importate, indipendentemente dal fatto che siano esenti, sono soggette a una tassa di ispezione della qualità dello 0,2% (QIF). I prelievi sono calcolati sul valore in dogana delle merci importate.

Accise

Le accise sono disciplinate dalla legge n. 26 del 27 maggio 2006 (nella versione integrata e modificata dalla legge n. 37 del 30 giugno 2015). Sono imposte sulla produzione o sull'importazione di determinati prodotti, principalmente bevande analcoliche, acqua in bottiglia, sigarette, alcol, carburanti e lubrificanti con le aliquote indicate nella seguente tabella.

Succo di frutta	5%
Soda e limonata	39%
Acqua minerale	10%
Birra	60%
Vino, brandy, liquori e whisky	70%
Sigarette	36% del prezzo al dettaglio di un pacchetto
Comunicazione telefonica	10%
Carburante (escluso benzene) e gasolio	183 franchi ruandesi/litro per carburante e 150 franchi ruandesi/litro per gasolio
Lubrificanti	37%
Latte in polvere	10%
Veicoli con cilindrata superiore a 2500cc	15%
Veicoli con cilindrata compresa tra 1500cc e 2500cc	10%
Veicoli con cilindrata inferiore a 1500cc	5%

Relazioni internazionali

Il Ruanda ha stipulato convenzioni contro le doppie imposizioni con Barbados, Belgio, Jersey, Mauritius, Qatar, Singapore, Sud Africa, Turchia ed Emirati Arabi Uniti. Come già accennato, è membro della Comunità dell'Africa orientale (EAC), del Mercato comune dell'Africa orientale e australe (COMESA), dell'Unione africana (UA) e dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC).

Capitale: Kigali

Popolazione: 14.094.000 circa.

Superficie: 26.340 km²

Lingue: kinyarwanda, francese e inglese

Forma istituzionale: repubblica presidenziale

Moneta: franco ruandese (RWF)

Fonti di riferimento:

<http://www.rra.gov.rw/>

www.gov.rw/

La presente Scheda ha scopi esclusivamente informativi, non impegna in alcun modo né la direzione del giornale né l'Agenzia delle Entrate.

aggiornamento: **marzo 2023**

di

Simona Forlenza

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/dal-mondo/schede-paese/articolo/ruanda>